

Fidenza progetta un'azienda dei servizi sociali per tutti i Comuni del Distretto

L'Asp di Fidenza potrebbe diventare il gestore unico di tutti i servizi sociali della Bassa Est. Sarà presentato oggi alle rappresentanze sindacali dei dipendenti della stessa Azienda assistenziale uno studio di compatibilità economica sull'ipotesi di conferire all'Asp la gestione dei servizi per gli anziani, per l'infanzia, per la disabilità e altri servizi in campo sociale oggi amministrati dai Comuni. L'Asp di Fidenza, nata nel 2008, ad oggi si occupa solo di case di riposo e centri diurni per il bacino del Distretto di Fidenza, che comprende anche Salsomaggiore, Soragna, Busseto, Fontanellato, Fontevivo, Trecasali, Sissa, Roccabianca, Zibello e Polesine. I sindaci di questi paesi stanno ragionando di unire i loro servizi locali e gestirli su più ampia scala attraverso l'Asp.

Del progetto di azienda multiservizi ha parlato per la prima volta sabato scorso, ancora a grandi linee, il sindaco di Fontanellato Domenico Altieri ad un incontro organizzato dalla Funzione pubblica della Cgil.

"La Fp Cgil - spiega il sindacato - ha provato a disegnare un futuro in cui mettere al centro i lavoratori, la qualità del servizio e soprattutto un'idea comune di Servizi al Cittadino da mettere sempre più a sistema fra i Comuni in cui l'Asp deve giocare un ruolo fondamentale. Servizi per l'Infanzia, Funzioni Delegate, Disabilità e Anziani... un'azienda multiservizi capace di gestire i servizi sociali tout court senza che le litigiosità di ciascun comune possano inquinare il vero scopo di quest'azienda: permettere l'erogazione di servizi al cittadino che siano Pubblici e che

siano economicamente sostenibili da parte delle Amministrazioni".

Un progetto che fa discutere. La stessa Fp Cgil ha dubbi sul tipo di contratto da proporre ai lavoratori, pubblico o cooperazione. Più favorevole la Cisl, che ha molto criticato la scelta della Cgil di uscire allo scoperto spiegando pubblicamente l'intenzione dei Comuni di dar vita a questo nuovo inedito soggetto.

Aggiungendo alla gestione delle case di riposo anche altri servizi, i Comuni soci dell'Asp puntano a due obiettivi: diminuire i costi di questi altri servizi grazie ad economie di scala e rafforzare i bilanci dell'Asp, che si reggono in buona parte su risorse regionali che non si sa per quanti anni verranno ancora confermati.